



## Priorità regionale GBC CONDOMINI®

Green Building Council Italia

Versione 06.06.2022



## ZONE TERRITORIALI

Alcune caratteristiche ambientali sono del tutto uniche e specifiche della porzione del contesto in cui è situato l'intervento. Al fine di incentivare i gruppi di progettazione a focalizzare l'attenzione sul legame dell'edificio con il suo contesto sono state identificate diverse zone caratterizzate da specifiche priorità ambientali.

Le tipologie di zone sono state selezionate in funzione delle caratteristiche geografiche, urbanistiche e del rischio ambientale.

Le zone geografiche sono legate principalmente alle condizioni climatiche in base alla legislazione vigente al fine di contraddistinguere in modo univoco e rapido ciascun luogo nel territorio italiano.

AREE GEOGRAFICHE		
AREA COSTIERA	AREA CONTINENTALE	AREA MONTUOSA
<b>Zone climatiche A-B-C-D,</b> definite secondo la classificazione del D.P.R. 412/1993	<b>Zona climatica E,</b> definita secondo classificazione del D.P.R. 412/1993	<b>Zona climatica F,</b> definita secondo la classificazione del D.P.R. 412/1993

Per quanto riguarda la caratteristica di urbana nel quale è ubicato l'edificio sono state individuate tre zone distinte della città, in accordo con la normativa italiana (DM 1444/98<sup>1</sup>), ad ognuna delle quali associare delle specifiche priorità:

ZONE URBANE		
ZONA A	ZONA B	ZONA C
Le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestano carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;	Le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A): si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq;	Le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, che risultino inedificate o nelle quali l'edificazione preesistente non raggiunga i limiti di superficie e densità di cui alla precedente lettera B);

Per quanto riguarda il rischio ambientale sono stati individuati come prioritari il rischio sismico e dissesto idrogeologico. Per quanto riguarda le caratteristiche di sismicità del sito sono prese in considerazione le seguenti zone riprese dalla classificazione ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3519 del 28 aprile 2006:

ZONE RISCHIO SISMICO		
ZONA 1	ZONA 2	ZONA 3

<sup>1</sup> Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967.

È la zona più pericolosa. La probabilità che capiti un forte terremoto è alta	In questa zona forti terremoti sono possibili	In questa zona i forti terremoti sono meno probabili rispetto alla zona 1 e 2
---	---	---

Relativamente al dissesto idrogeologico si sono prese a riferimento le aree caratterizzate da una specifica classe di pericolosità.

ZONA P1	ZONA P2	ZONA P3	ZONA P4
Pericolosità moderata	Pericolosità media	Pericolosità elevata	Pericolosità molto elevata

## PRIORITA' REGIONALE e CREDITI ASSOCIATI

Per ciascuna delle precedenti zone GBC Italia ha identificato alcuni crediti, che se perseguiti dal progetto, permettono di ottenere un punto aggiuntivo nell'area tematica *Priorità Regionale*, fino a un massimo di quattro punti aggiuntivi.

Qui di seguito sono riportati i crediti definiti come priorità regionale per le diverse aree territoriali all'interno delle quali è possibile l'applicazione del sistema di certificazione GBC CONDOMINI. Qualora non espressamente indicato, l'attribuzione del punto di Priorità Regionale è conseguibile indipendentemente dalla opzione e dalla soglia prestazionale del credito perseguito.

AREE GEOGRAFICHE		
COSTIERA	CONTINENTALE	MONTUOSA
CT5 - Isola di calore AE 4 – Indagini energetiche AE 6 - Ottimizzazione energetica <i>Soglia minima: 10 punti</i> AE 9 - Ottimizzazione idrica	CT5 - Isola di calore AE 4 – Indagini energetiche AE 6 - Ottimizzazione energetica <i>Soglia minima: 15 punti</i> AE 9 - Ottimizzazione idrica	RE 9 – Spazi sociali CT2 - Trasporti alternativi AE 6 - Ottimizzazione energetica <i>Soglia minima: 15 punti</i> AE7- Quote rinnovabili

ZONE URBANE		
ZONA A	ZONA B	ZONA C
AE7 - Quote rinnovabili MR4 - Rifiuti da manutenzioni straordinarie QP6 - Acustica	CT2 - Trasporti alternativi CT4 - Acque meteoriche CT5 - Isola di calore	CT2 - Trasporti alternativi CT4 - Acque meteoriche CT5 - Isola di calore

ZONE RISCHIO SISMICO		
ZONA 1	ZONA 2	ZONA 3
RE 3 - Ottimizzazione strutturale <i>Soglia minima: 11 punti</i> RE 6 – Emergenza pianificata	RE 3 - Ottimizzazione strutturale <i>Soglia minima: 9 punti</i> RE 6 – Emergenza pianificata	RE 3 - Ottimizzazione strutturale <i>Soglia minima: 5 punti</i>

ZONE RISCHIO IDROGEOLOGICO		
ZONA P2	ZONA P3	ZONA P4
RE 5 - Rischio idrogeologico	RE 5 - Rischio idrogeologico	RE 5 - Rischio idrogeologico